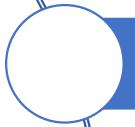


I servizi per il Collocamento Mirato delle persone con disabilità

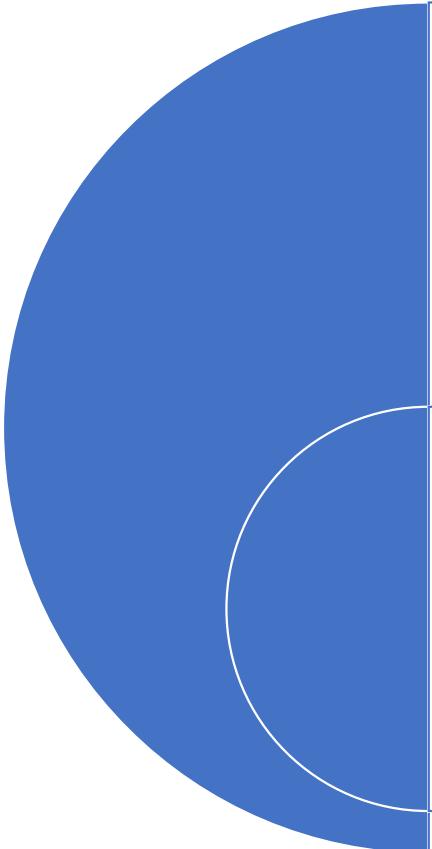
*Protocollo di collaborazione tra ARL e USR -
Alunni con disabilità*

Incontro informativo a Ferrara il 19/11/2024

I servizi per il Collocamento Mirato delle persone con disabilità

-  Il Collocamento Mirato – L. 68/99
-  Documenti necessari e procedure di iscrizione al Collocamento Mirato
-  Le opportunità offerte agli iscritti al Collocamento Mirato
-  Le misure di politica attiva del Fondo Regionale Disabili
-  Gli obblighi delle aziende e modalità di adempimento
-  Alcuni dati statistici

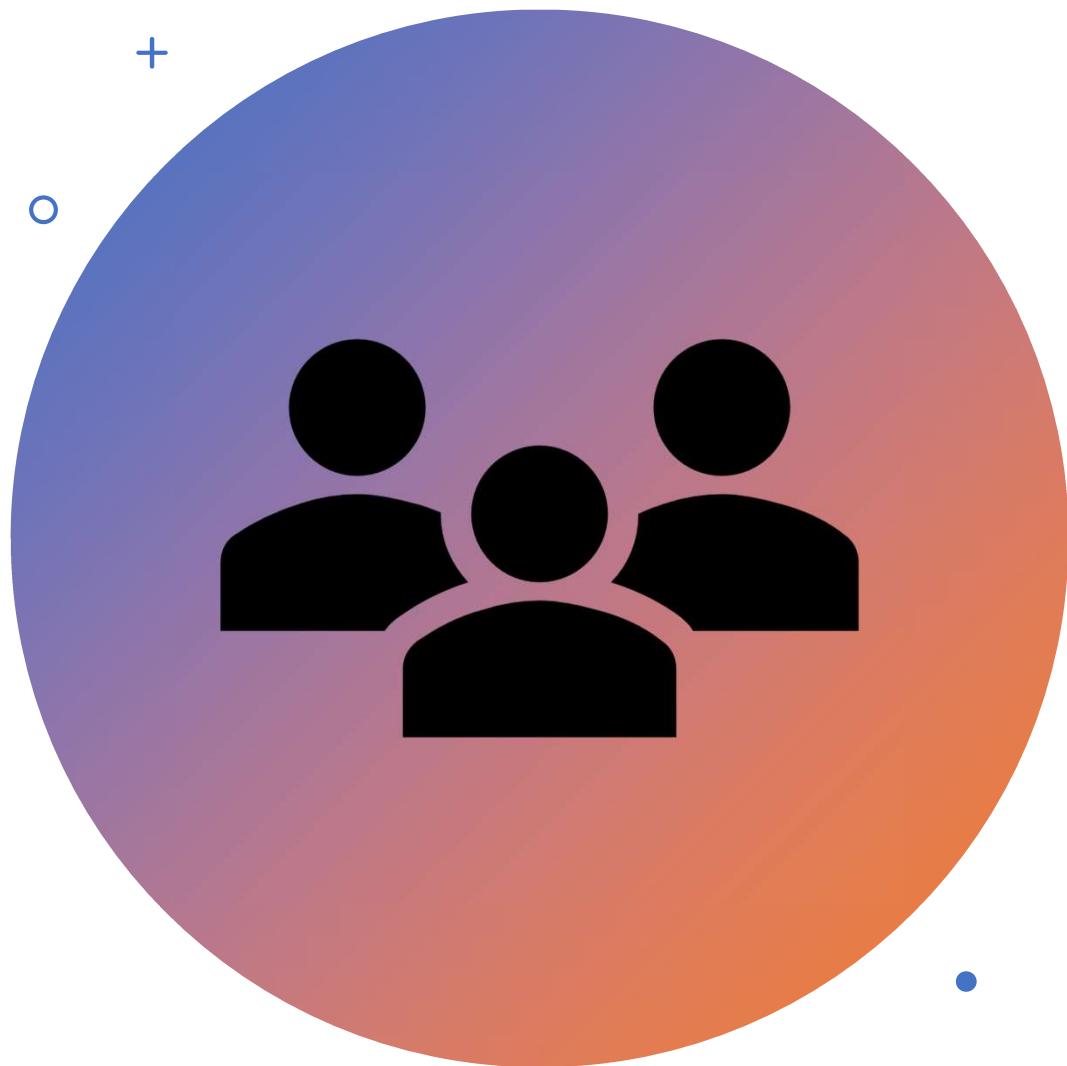
Il Collocamento Mirato (disciplinato dalla L.68/99)



È un servizio che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attivando una serie di strumenti che permettano di valutare le persone nelle loro capacità lavorative:

- aumentando le competenze professionali e trasversali con percorsi formativi dedicati
- accompagnando l'inserimento lavorativo e formativo con azioni di tutoraggio
- adeguando eventualmente la postazione di lavoro
- favorendo l'incrocio domanda/offerta

per usufruirne occorre l'iscrizione agli elenchi dei beneficiari della Legge 68/99 presso i Centri per l'Impiego di competenza per la zona in cui si abita. Contestualmente all'iscrizione al Collocamento Mirato il CPI iscrive l'utente anche al collocamento ordinario (unico binario);



La legge 68/99 -

Le persone

I beneficiari

Si possono iscrivere all'elenco per Legge 68/99 i destinatari individuati dall'art.1 (anche cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia) in età lavorativa (con più di 16 anni e che non abbiano superato i limiti di età lavorativa) di seguito elencati:

- Persone con invalidità civile di grado superiore al 45%
- Invalidi del lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%
- Non vedenti e sordomuti
- Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio

Secondo l'art. 18, c.2 in via transitoria i servizi sono destinati anche alle cosiddette categorie protette quindi agli orfani, le vedove, i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti invalidi per causa di servizio, di guerra o di lavoro, i profughi italiani rimpatriati e le famiglie vittime del terrorismo.

Il riconoscimento dell'invalidità – 1/3

Il certificato medico

- il cittadino, non ancora riconosciuto come invalido, deve richiedere il certificato medico introduttivo, recandosi presso il proprio medico abilitato. Questo certificato, che attesta le infermità invalidanti, va compilato su supporto informatico ed inviato telematicamente.

La domanda

- una volta in possesso del certificato medico introduttivo, il cittadino deve compilare telematicamente la domanda di accertamento all'Inps che può essere presentata direttamente dai cittadini, tramite enti di patronato oppure tramite associazioni di categoria per disabili (Anmic, Anfass, ecc.).
- l'Inps trasmetterà poi le domande alle Asl e le Commissioni mediche Asl saranno integrate da un medico dell'Inps quale componente effettivo.

NB: E' opportuno che al momento della domanda venga richiesta anche la visita per il rilascio della **diagnosi funzionale necessaria** per l'iscrizione. E' un documento che dà indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona al fine di un collocamento mirato e connota la tipologia di invalidità (psichica, intellettiva o fisica) e l'eventuale necessità di un servizio di mediazione, per favorire l'inserimento lavorativo.

Il riconoscimento dell'invalidità – 2/3

La visita

Il richiedente viene visitato dalla Commissione Medica Ausl integrata dal medico INPS. Al termine della visita viene redatto il **verbale elettronico**.

Il verbale

al termine della visita il verbale potrà essere:

- approvato **all'unanimità dei componenti = validazione immediata del verbale**
 - a seguito di validazione il verbale viene spedito all'interessato da parte dell'Inps stesso in due versioni. Se il verbale dà diritto a prestazioni economiche viene anche attivato il flusso amministrativo per la relativa concessione ed erogazione
- **a maggioranza dei componenti** della Commissione = **sospensione della procedura**
 - L'Inps sospende l'invio del verbale al cittadino ed acquisisce gli atti che vengono esaminati dal Responsabile de Centro Medico Legale dell'Inps.

Il riconoscimento dell'invalidità – 3/3

Dopo la scuola

Al compimento del 18esimo anno di età:

- Se al minore è stata riconosciuta anche l'indennità di accompagnamento l'INPS non rilascia un verbale di invalidità civile ma procede con la redazione della Diagnosi Funzionale
- Se al minore è stata riconosciuta la sola indennità di frequenza l'INPS procede con il rilascio del certificato di invalidità civile e con la Diagnosi Funzionale

L'iscrizione al Collocamento Mirato

Essere domiciliati nel territorio di competenza del Centro per l'Impiego

Essere immediatamente disponibile a cercare e svolgere lavoro

Aver assolto all'obbligo scolastico e aver compiuto 16 anni di età

Essere disoccupati (*)

Avere una percentuale di invalidità maggiore del 45% se invalidi civili, maggiore del 33% se invalidi per lavoro

Essere in possesso della Diagnosi funzionale o, fino al 30/06/2025, averne fatto richiesta all'INPS

(*) Essere disoccupati

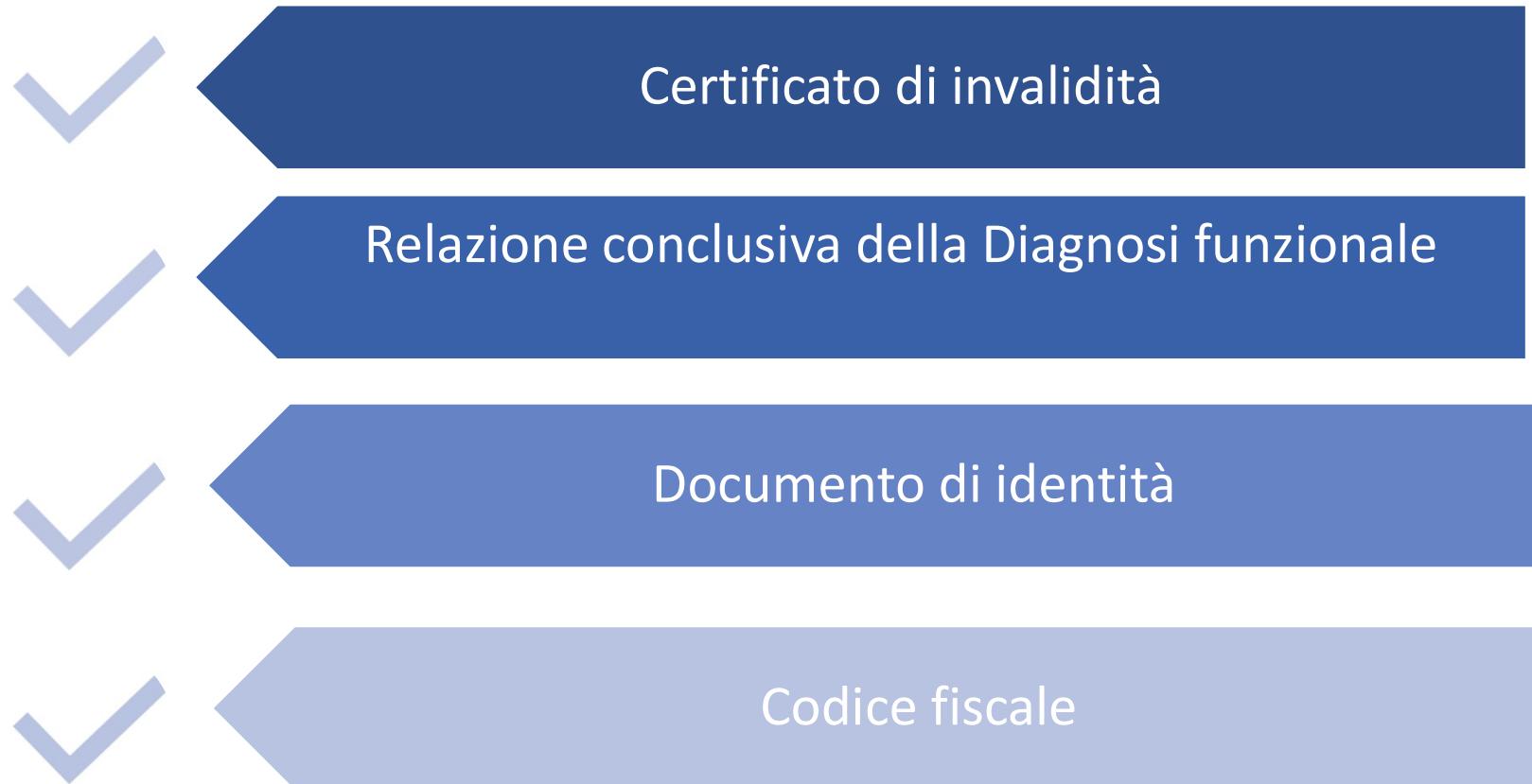
Lo “stato di disoccupazione” è riconosciuto a tutti coloro che hanno presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l’impiego e che, alternativamente, soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- sono privi di impiego, ovvero non svolgono alcuna attività lavorativa sia di tipo subordinato, parasubordinato o autonomo (sono considerate prive di lavoro anche le persone con Partita Iva inattiva);
- svolgono un’occupazione il cui reddito da lavoro dipendente (prospettico) o autonomo (annuale) risulta pari o inferiore ai limiti esenti da imposizione fiscale che, per l’anno 2024, sono fissati in: € 8.500,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato e € 5.500,00 per il lavoro autonomo.

Nota Informativa al seguente link:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/lavoro-per-te/servizi/per-le-persone/rilascia-la-did-online/conservazione-sospensione-e-perdita-dello-stato-di-disoccupazione>

Documenti necessari e procedure di iscrizione al Collocamento Mirato



Il Patto di servizio



Il patto definisce le attività di politica attiva e di ricerca del lavoro che devono essere compiute e la tempistica delle stesse.

L’Ufficio prende in carico il lavoratore e provvede a riportare nel sistema informativo le capacità lavorative, le abilità, le competenze, le inclinazioni, la natura e il grado delle minorazioni della persona con disabilità.

Si completa così la conoscenza del lavoratore, unendo le informazioni sanitarie (desunte dalla diagnosi funzionale), quelle sull’istruzione e le esperienze professionali, per meglio capire quali attività può svolgere.

In base alle motivazioni e alle attese della persona, si aiuta a individuare le strategie adeguate, le risorse e le capacità da spendere in vista dell’inserimento lavorativo, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari quando le persone siano da questi conosciute.

L’orientamento serve a facilitare l’accesso al lavoro per la persona con disabilità, tenendo conto anche delle sue difficoltà, comprese quelle derivanti dall’assenza, più o meno lunga, dal mercato del lavoro.

Corsi, tirocini e progetti personalizzati servono a dare una preparazione specifica, per facilitare l’inserimento lavorativo attraverso attività formative o di sostegno.

Le opportunità offerte agli iscritti al Collocamento Mirato

Colloquio di orientamento per analizzare le risorse, competenze e disponibilità, per ricevere informazioni sulle opportunità

Attivazione banca dati per segnalazione dei CV alle aziende del territorio

Definizione di programma di politiche attive (Fondo Regionale Disabili o GOL)

Candidatura a offerte numeriche per rapporti a tempo indeterminato nelle aziende inadempienti all'obbligo a cui si accede tramite graduatoria su candidatura, **(escluse le persone con disabilità psichica)**

Convenzioni Art. 22 LR 17/05: rapporto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi in cooperative sociali, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato

Valutazioni integrate in Equipe multiprofessionali

Il Fondo Regionale Disabili

Le risorse provengono dalle sanzioni e dai contributi esonerativi versati dalle aziende obbligate nonché dai contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

In Emilia-Romagna è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

La Giunta Regionale approva annualmente l'impiego del Fondo attraverso un Piano contenente obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e l'attuazione delle azioni finanziabili.

Vengono successivamente emanati gli inviti a presentare operazioni da affidare ad Enti Gestori Accreditati che prevedano al loro interno le diverse **misure di formazione permanente, di politica attiva del lavoro, le azioni di transizione scuola lavoro**, oltre a bandi per l'erogazione di incentivi e/o contributi.

La formazione permanente

- Si tratta di percorsi di formazione rivolti alle persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte all'elenco del collocamento mirato, o occupate, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna
- Si accede attraverso un contatto diretto con il soggetto attuatore (AECA in partnerariato con IAL, IRECOOP e CENTOFORM)
- È prevista l'erogazione di una indennità di frequenza di euro 3,10 all'ora
- I percorsi, con una durata da 12 a 48 ore, riguardano 3 aree:
 - Alfabetizzazione informatica
 - Alfabetizzazione linguistica
 - Competenze trasversali

Le misure di Politica attiva del Fondo Regionale Disabili

Formazione

- Corsi di 150 ore con indennità di frequenza e certificazione competenze
- Corsi di 32-60 ore su competenze tecniche con indennità di frequenza
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di 16-40 ore di alfabetizzazione informatica con indennità di frequenza
- Corsi di 16 ore sulle competenze trasversali con indennità di frequenza

Tirocini

- Durata fino a 6 mesi con indennità di partecipazione, tutoraggio e formalizzazione degli esiti

Orientamento

- Percorsi di orientamento specialistico
- Accompagnamento individuale
- Attività di sostegno in contesti formativi o lavorativi

I percorsi di transizione scuola-lavoro

L'obiettivo è quello di favorire la transizione dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro. La Regione rende disponibili percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni il giovane verso il lavoro e che costituisca la base per futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati con il contributo dei servizi del collocamento mirato.

-  **Azione 1:** attività di orientamento e formazione per coloro che hanno il Verbale L.104 minori, sono predeterminati dalla **Neuropsichiatria infantile** e inviati dall'assistente sociale al soggetto gestore.
-  **Azione 2:** percorsi di tirocinio nelle aziende del territorio per coloro che hanno il Verbale L.104 adulti, sono predeterminati dalla **Neuropsichiatria adulti** e inviati dall'assistente sociale adulti al soggetto gestore.

I contributi regionali

- **Contributi economici per assunzioni di personale con disabilità ai sensi della Legge 68/99**

Fino al 30/12/2024(*) i datori di lavoro con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna possono usufruire di:

- **contributi fino al 40% del costo salariale lordo (60% per datori di lavoro non soggetti agli obblighi o che assumano oltre la quota d'obbligo)** per rapporti **a tempo determinato instaurati** dal 01/02/21 o da instaurare, fino al 30/12/24, inclusi in somministrazione. La durata minima del rapporto incentivabile varia da 6 a 12 mesi.
- **contributi fino al 100% del costo salariale lordo in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato**, per datori di lavoro cui sia già stato concesso il contributo per l'assunzione a tempo determinato.

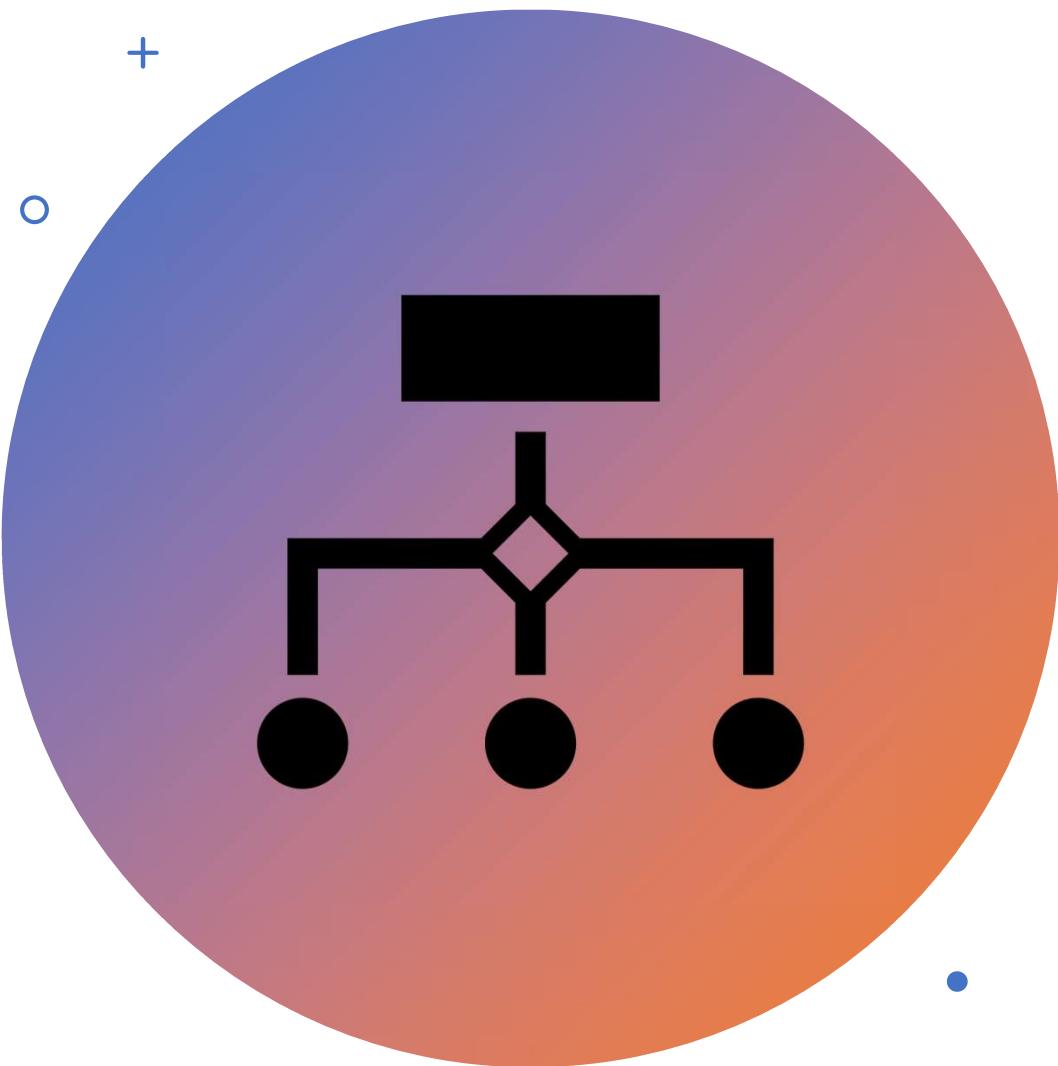
(*) Bando in scadenza il 30 dicembre 2024, proroga e nuovo bando in fase di approvazione.

- **Contributi economici** fino a 25 mila euro per l'adeguamento dei posti di lavoro, già realizzati o in via di progettazione, anche in risposta all'emergenza COVID-19, in favore di personale con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

I contributi nazionali

L'INPS riconosce contributi a datori di lavoro privati, soggetti o meno all'obbligo di assunzione, compresi gli enti pubblici economici, per:

- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79%**: contributo pari al 70% della retribuzione mensile linda, per un periodo di 36 mesi;
- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con riduzione della capacità lavorativa compresa **tra il 67% e il 79%**: contributo pari al 35% della retribuzione mensile linda, per un periodo di 36 mesi;
- **assunzioni a tempo indeterminato** di lavoratori con **disabilità intellettuale o psichica** superiore al 45%: contributo pari al 70% della retribuzione mensile linda, per un **periodo di 60 mesi**;
- **assunzioni a tempo determinato** di **durata minima pari a 12 mesi** di lavoratori con disabilità intellettuale o psichica superiore al 45%: contributo pari al 70% della retribuzione mensile linda per la durata del contratto.



La legge 68/99
Le aziende

Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99

La Legge 68/99 all'articolo 3 comma 1 prevede che i datori di lavoro privati e pubblici **con più di 15 dipendenti** al netto delle esclusioni (base di computo), siano tenuti ad avere alle proprie dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette iscritti negli appositi elenchi.

La **misura** di lavoratori appartenenti alle categorie dei disabili ed alle altre categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 che ogni datore di lavoro deve avere in forza, detta "**quota di riserva**", è definita in relazione alle dimensione dell'azienda o dell'Ente (vedi dettaglio)

Il numero dei beneficiari del CM che l'azienda deve assumere è definita "quota d'obbligo"; si parla di "**copertura**" e "**scopertura**" della quota d'obbligo, intendendo con "copertura" la situazione dell'azienda che ha assunto il numero di persone con disabilità indicate dalla legge assolvendo così all'obbligo previsto e viceversa con il termine "scopertura" ci si riferisce a quella situazione in cui l'azienda non ha assunto il numero di beneficiari per essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge.

Dipendenti	Fascia	Disabili	Art 18 co. 2 (Orfani Profughi...)
Da 51 in poi	A	7%	1%
Da 36 a 50	B	N° 2	
Da 15 a 35	C	N° 1	

- se l'azienda/Ente ha una base di computo **di oltre 50** dipendenti (fascia A) il numero delle persone con disabilità da assumere è il 7% dei lavoratori computabili e l'1% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 (orfani, vedove, profughi...)
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 35 a 50** dipendenti (fascia B) l'obbligo di assunzione è di due persone disabili;
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 15 a 35** dipendenti (fascia C) l'obbligo di assunzione è di una persona con disabilità.

Modalita' di adempimento degli obblighi

Per riuscire a “coprire” l’intera quota prevista dalla legge, il datore di lavoro ha la possibilità di:

Richiedere all’Ufficio un’attività di **PRESELEZIONE** dei nominativi da assumere, descrivendo in modo dettagliato le postazioni da ricoprire e specificando caratteristiche professionali richieste alle persone con disabilità da inserire

Stipulare delle **CONVENZIONI** con gli Uffici per concordare modalità e tempi con le quali effettuare le assunzioni;

Affidare commesse a cooperative sociali di tipo B, che in cambio assumano persone con disabilità iscritte negli elenchi per **le quali risultati particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie** del collocamento mirato

Richiedere, qualora ce ne siano le condizioni previste dalla legge (**PERICOLOSITÀ’, FATIGOSITÀ’, PARTICOLARI MODALITÀ’**) l’autorizzazione all’**ESONERO PARZIALE** pagando un contributo per ogni lavoratore non assunto;

Richiedere l’avviamento **NUMERICO D’UFFICIO** delle persone presenti in graduatoria che abbiano caratteristiche compatibili con le posizioni da ricoprire

Le convenzioni ex art. 22 L.R. 17/2005 1/2

Modalità dell'inserimento lavorativo

L'assunzione della persona con disabilità in cooperativa può avvenire con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, sia pieno che parziale. La **durata minima di tale contratto è di norma di 12 mesi.**

L'inserimento lavorativo della persona è accompagnato da un Progetto di inserimento lavorativo personalizzato.



Per la determinazione del **trattamento economico e normativo** e dei relativi oneri assicurativi e previdenziali del lavoratore con disabilità inserito all'interno delle cooperative sociali a copertura degli obblighi delle imprese committenti, si farà riferimento al **CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.**



Le convenzioni trilaterali, sono sottoposte a verifica periodica, ai sensi dell'art. 22, comma 6, della L.R. n. 17/2005. Tali verifiche, da realizzarsi almeno entro 18 mesi dalla stipula, hanno come particolare riferimento **l'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori con disabilità interessati.**

Caratteristiche dei lavoratori da inserire 2/2

Sono destinatarie della presente convenzione le persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- disabilità psichiche e/o intellettive ai sensi degli artt. 9, comma 4 e 13, comma 1, lett. a), della Legge n. 68/1999;
- riconoscimento dello stato di gravità certificata ex legge n. 104/1992;
- con altra elevata disabilità (67%) ed in condizione di fragilità e vulnerabilità che, anche per la discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi o di tirocinio, rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro. Sono previsti specifici criteri standardizzati di valutazione (effettuata dagli operatori dei servizi per il lavoro) che definiscono chi può rientrare in questa specifica categoria

Inserimento lavorativo presso datori di lavoro pubblici

La ricerca di lavoro presso datori di **lavoro pubblici** può essere effettuata:

- Partecipando ai bandi di concorso pubblico;
- Partecipando ai bandi di concorso riservati alle persone iscritte presso il Collocamento Mirato;
- Candidandosi alle offerte di lavoro pubblicate con avviamento a selezione dal Collocamento Mirato: viene formulata una graduatoria attraverso la quale i candidati vengono avviati alla prova selettiva svolta dalla P.A. richiedente;
- Candidandosi alle offerte di lavoro pubblicate con avviamento a selezione ex art. 16 L. n. 56/1987 dai CPI: viene formulata una graduatoria attraverso la quale i candidati vengono avviati alla prova selettiva svolta dalla PA richiedente

Cosa fare per essere informati sulle attività dei CPI e del CM

- Per iscriversi alla **Newsletter** dei CPI e CM di Ferrara e rimanere aggiornati sulle novità riguardanti il mondo del lavoro e della formazione:

[Iscriviti alle nostre newsletter — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](#)

- Per reperire **informazioni sui servizi rivolti alle persone**:

[Informazioni per i cittadini — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](#)

- **Lavoro per te:**

[homepage — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](#)

Link utili

[Homepage — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](#)

[Collocamento mirato — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](#)

[Documentazione — Agenzia regionale per il lavoro](#)

[www.inps.it/prestazioni-servizi/accertamento-sanitario](#)

[https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/tirocini](#)

[Https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/srq](#)

[https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali](#)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE